Anno IV. Udine — Sabato 16 Gennaio 1886 N. 14.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato: Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina Cent. 25 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

AI NOSTRI ABBONATI

Avvertiamo i nostri abbonati che per inviarci l'importo dell'abbonamento non hanno che di portarsi in un Ufficio postale qualunque, e questi trasmette l'importo senza duopo di scrivere, ma soltanto con la tenue spesa di cent. 20.

GIUOCO DI CIFRE

Appena riaperta la Camera, si annunzia, che l'on. Magliani farà la sua esposizione finanziaria. Essa ha, infatti, quest'anno una speciale importanza: implica tutta l'azione del governo; e deve servire di ponte levatoio tra la legge di perequazione ed i provvedimenti compresi nell'*omnibus* finanziario. La fretta è giustificata: ingrossano i dubbi sullo stato del nostro bilancio, per quanto siano state facili e disinvolte le dichiarazioni, già fatte dall'on. Magliani alla Camera, ripetute oggi nella nota preliminare, che precede i tre documenti che offre all'esame legislativo: il rendiconto consuntivo dell'esercizio 1884-85; il bilancio di assestamento sulle previsioni 1885-86; e quello di previsione 1886-87.

Il criterio dell'on. ministro è ottimista: ricorda le felici esposizioni dell'*onorevole Minghetti, prima che fosse ri*temprata dai rudi metodi del Sella. Ma dubitiamo che un po' di politica sia filtrata nel bilancio, e che l'on. Magliani, in virtù di quella *elasticità* che egli ha applicata alla finanza, e che ha base nel suo carattere personale, obbedisca, meglio che all'inflessibile legge dei numeri, alle opportunità di governo.

Una prima difficoltà sorge infatti nella differenza tra le minori entrate in seguito all'abbandono dei tre decimi e lo sgravio sul sale e le maggiori che si presumono sull'aumento di alcuni dazii. Ammesso pure che la Camera approvi, senza variazioni, il che non ci pare probabile, questa seconda parte dei provvedimenti finanziarii; tolto pure ogni esame, se tali cespiti, salvo forse il *tabacco* non formino quella specie di cose utili che si accostano più alle *necessarie* che alle *voluttuarie*; gli ostacoli non sono eliminati.

Anzitutto diversa è la base tra l'esercizio e l'esperienza delle entrate alle quali si rinunzia, o le previsioni delle altre su cui si confida. Nelle une vi è il fatto compiuto: nelle altre la speranza, la quale può da un giorno all'altro attenuarsi o fallire, perchè stretta tra due scogli: il contrabbando o il consumo più ristretto.

Ma lasciando da parte queste considerazioni di *ordine generale* — alle quali potrebbe contrapporsi il caso fortunato — non ultimo fattore di equilibrio finanziario — il risultato non è diverso, ove si segua lo stesso criterio del ministro. Anzitutto egli riconosce che l'abbandono di un decimo soltanto dell'imposta fondiaria sarebbe, più che sollievo, un'ironia: nè per oltre si può tornare indietro, dopo le solenni promesse che furono non ultima esca per attrarre nuovi fautori al voto sul catasto geometrico estimativo.

Ora la cifra riunita dei tre decimi, e dello sgravio parziale del sale danno una somma di presso a 60 milioni, di fronte alla quale riesce insufficiente la somma delle nuove entrate, il che può produrre un'altra scossa al pareggio; per quanto sia grande la fiducia nel sistema adottato e con successo dall'on. ministro di tenersi nelle previsioni in limiti così modesti da riescire al disotto del vero. Frattanto perchè questa volta non si faccia dura esperienza del contrario, occorre sollecitare dei provvedimenti che frenino il contrabbando che minaccia sempre più al confine svizzero ed austriaco.

Altri timori si fondano sull'aumento eccessivo delle spese straordinarie, che turbano anche le più savie previsioni. In cinque anni si sono quasi raddoppiate: nel 1880 infatti non raggiunsero la cifra di 71 milioni, nel 1885 superano quella di 133 milioni. E va inoltre osservato che per difetto stesso dell'ordinamento finanziario la spesa straordinaria corrisponde, le più volte, a servigi e bisogni normali. La nuova legge di contabilità non provvide a questo grave inconveniente: che anzi da qualche anno si è introdotto un altro espediente, imitato dalla Francia, e che è un vero abuso di contabilità. Accenniamo alle spese *ultra straordinarie*, che rappresentano nel bilancio una tendenza all'ignoto, uno spirito di avventura, contrario davvero al passato dell'on. Magliani, come alla corretta pratica di una buona finanza.

Molte e *arruffate* questioni si agiteranno tra poco nella Camera: gli animi sono inaspriti: meno dal voto sulla perequazione che dagli ultimi incidenti parlamentari. Nuova esca a vivaci dissidi offriranno forse l'autorizzazione a procedere contro l'on. Sbarbaro, o l'interpellanza, che si annunzia sullo strappo della corona deposta sulla tomba del re al Pantheon. Forse è bene che sorga qualche occasione perchè si esca dal presente letargo politico, e si profilino meglio le linee diverse dei due partiti, per quanto paia interesse dell'on. Depretis di arrivare sino al voto definitivo sulla perequazione senza intoppi e scosse.

Ma ciò che importa anzitutto, e nell'interesse sia dello Stato che del Parlamento medesimo, è che si chiarisca bene la situazione finanziaria, prima che si proceda a discussione di altri progetti, e prima che avvenga una qualsiasi brusca soluzione del presente arruffìo parlamentare.

È deplorevole che una legislatura lasci all'altra poca eredità di buone leggi, o le asprezze di qualcuna che eccita qui e là il malcontento, come quella sulle Convenzioni, o la presente sul riordinamento dell'imposta fondiaria. Ma è colpa grave se un'assemblea non lasci alla nuova, dopo quattro anni di lavoro, non interrotto da alcun grave avvenimento politico, una solida situazione finanziaria? Bisogna tener conto che oramai il malcontento e il sospetto s'insinuano anche nelle classi dirigenti, contro il sindacato parlamentare: e libri e giornali ripetono il motto, che il bilancio presso noi, come in Francia, rappresenta, più che un organismo di servigi e di provvedimenti, un abile *gioco di cifre*.

Le guerre navali dell'avvenire

e le opinioni dell'ammiraglio Aube

Qualche tempo fa l'ammiraglio Aube pubblicava un importante articolo nell'*Atlas Colonial*.

L'importanza delle opinioni che egli manifestava in quel foglio s'accresce, naturalmente, dalla recente nomina del loro autore a capo del servizio navale di Francia.

L'ammiraglio Aube sostiene che la guerra di mare colle grandi corazzate è cosa del passato, e verrà surrogata da battaglie con torpedini. La tattica finora prescelta, cioè blocco dei litorali, sbarco di corpi di spedizione, cannoneggiamenti e bombardamenti, hanno fatto il loro tempo.

L'umanità come l'intendeva Nelson, quando nelle acque di Copenaghen affondava la flotta danese, ma risparmiava le ciurme, questa umanità deve scomparire. In avvenire dovranno andar in aria e poi affogare tanto la nave quanto la ciurma.

L'ammiraglio Aube pensa che, man mano che la civiltà progredirà, la guerra diventerà un sacrificio d'uomini così terribile ed atroce, che verrà abolita per naturale consenso delle nazioni!

In quest'ordine d'idee, la scoperta e l'applicazione della dinamite dovrebbe essere accolta dai filosofi con acclamazioni di gioia.

L'ammiraglio Aube dice, in conclusione, che il governo francese deve prendere pronte misure per mantenere una forte armata coloniale, creando una flottiglia di cannoniere e torpediniere, con un numero adeguato di rapidi e piccoli trasporti, e dovrebbe nominare un ministro di colonie indipendente dai colleghi. Egli sostiene che, se si vuol fare della politica coloniale, non si può fare diversamente. La logica è la signora del mondo, e gli eventi costringeranno i Governi a cedere alla sua sovranità.

Queste sono le idee che, coll'ammiraglio Aube, sono entrate nel Ministero francese; sono le idee, del resto, che adottarono già tutte le medie e piccole nazioni marittime. Fino a qual punto il nuovo Governo francese ci consenta, non sappiamo; se l'ammiraglio Aube abbia ottenuto di attuare in tutto o in parte il suo progetto, non sappiamo ancora. Ma importava intanto segnalare quali sono le sue opinioni, e importerà vigilare sulle nuove disposizioni che verranno prese per la marina francese.

Intanto noi continuiamo a costrurre delle grosse navi, le quali, tanto per difendere le nostre famose colonie, non potrebbero neanche attraversare il Canale di Suez.

In Italia

Le spese per la difesa dello Stato.

Il ministro Ricotti ha già mandato alla Commissione del bilancio (Camera dei deputati) un plico riservatissimo, nel quale sono tutti i documenti relativi ai lavori di fortificazione.

Dei 57 milioni votati dalla Camera da erogarsi nelle costruzioni di fortificazioni da costa, 20 saranno destinati a fortificare lo stretto di Messina, 20 dietro accordi già presi col Ministero della Marina, dovranno venir ceduti a quella Amministrazione, la quale dovrà pensare a fortificare Taranto, nonchè a fortificare l'importante posizione della Maddalena; e gli altri rimanenti 17 milioni saranno impiegati per lavori di fortificazione di coste di secondaria importanza.

All'Estero

Il prefetto assassinato.

La *Gazzetta dei Tribunali* dice: Un giovine avente un biglietto di andata e ritorno scese a Mantes dal treno nel quale il prefetto dell'Eure fu assassinato. Aveva sulla spalla una coperta da viaggio simile a quella del prefetto, la quale fu ritrovata a Mantes. Il giovine dovè rientrare la stessa sera a Parigi, il controllo avendo constatato che il biglietto di ritorno fu adoperato.

Il *Matin* dice che il prefetto dell'Eure riscosse nel mattino ventimila franchi, dunque probabile che il furto sia stato cagione del crimine.

Zorrillisti in Ispagna.

Dieci zorrillisti furono arrestati a Saragozza; gli otto arrestati di ieri furono rilasciati.

La Borsa.

Parigi 15. Mercato sostenuto a scopo di tener su i prezzi nella liquidazione del 14 gennaio. Affari limitati.

In Provincia

Vigonovo, *14 gennaio.*

Avrei voluto mantenere il silenzio assoluto sull'*ultima operazione* Elettorale avvenuta in Fontanafredda nel 3 andante per la nomina del Consiglio Provinciale. E questo silenzio mi sarebbe stato imposto da Carità di paese, e di persone.

Ma siccome qualcuno, ebbe a lanciare pubblicamente sospetti contro di me per facili connivenze, dichiaro, che non sono solito a transigere con principî che succhiai con latte materno, quantunque non nobilesco.

Sebbene solo, anche in quella lotta ho fatto il mio dovere.

Chi volesse conoscere le cause della sconfitta, se così può chiamarsi, apra un'inchiesta, ed avrà spiegazioni e dati inoppugnabili, alcuni dei quali forse potrebbero esser deferiti ad altra autorità che non è l'amministrativa.

Se alcuna volta desidero la pace sulla mia famiglia, mi compatiscano gli amici, perchè la lotta sterile non da vita.

Del resto se la breccia domani mi *chiamasse, sarò.*

Marco Cimolai.

---

8 APPENDICE

Il Castellano

Novella

E me ne stava tanto confuso come il primo uomo, dopochè ebbe mangiato il frutto dell'albero proibito; io arrossiva dinanzi a Dio, mi pareva come che avrei dovuto nascondermi in qualche sito in un angolo, dove nessuno mi avesse veduto.

Il vecchio fece una pausa, parve assorto ne' suoi ricordi e parlare fra se stesso. Il suo volto s'era *violentemente* contrafatto.

— Il giorno seguente, entrando io dalla già contessa col mio inaffiatoio, continuò egli, io era incapace di guardarla in faccia; ella da parte sua evitò interrogarmi.

E così passarono due settimane. Una volta, sull'imbrunire, attraversando io il salone, come un infelice penitente la contessa mi chiamò verso di lei.

— Che canzone cantavi tu ieri? cominciò ella.

— E quando, *signora?* le risposi profondamente agitato.

— Ieri sera nel giardino, diss'ella.

— Ah! capisco cosa vuol dir madonna, balbettai. L'è una melodia popolare... che cantano i nostri contadini.

— Le melodie che canta il nostro popolo, rispose la contessa, sono ammirabili e molto più espressive di quelle contenute nei nostri libri di musica. *Qual è questa melodia?*

Naturalmente a me non restava che cantargliela, malgrado che io provassi la sensazione d'un condannato alla forca a cui si comandi di cantare colla corda al collo, coi piedi nudi, sul gradino fatale.

Del resto io non poteva cantare che quando era solo ed in campagna; allora cantavo ben bene, e le mie melodie risuonavano nel piano. Ma così — immaginatevi... per completare la mia confusione, la contessa si siedè al piano e tentò decifrare la melodia. Io, tossiva, cambievo in gola, e cominciai con una voce fessa il mio canto, che rassomigliava più ad un gracidare che ad altro.

Ben tristi scorron gli anni miei!

— Canta dunque a piena voce disse la contessa.

Io tossiva con tutte le mie forze, e la mia mano alla gola; mi pareva che si stringesse di minuto in minuto; il sudore mi grondava dalla fronte; ed io diedi un pugno nell'aria, come per incoraggiarmi, ed il più forte possibile gracchiai:

Ben tristi scorron gli anni miei!

La contessa non disse parola, mi fè solo segno di tacere; mi imbrogliai i piedi nel tappeto; e quando fui fuori, dinanzi la porta, il mio viso d'un tratto si fè rosso di fuoco, come se fosse stato congelato, e mi sentii tanto confuso e così infelice che avrei voluto morire subitamente.

Meno male che faceva tardi; la stella del pastore splendeva nel cielo immenso e maestoso. Discesi nel giardino, e mi nascosi in una macchia intorno alla quale stava un'allea sabbiosa; qua e là ancora sussurrava qualche uccello non addormentato fra le foglie; e delle grandi farfalle svolazzavano nell'aria calda, carica di profumi, e la melanconia improvvisamente si impadronì di me, ed io cominciai a cantare:

Ben tristi scorron gli anni miei!

Voi la conoscete questa melodia? E chi non la conosce? Ella è sì dolce, sì triste, così consolante; senza che me ne accorgessi i miei occhi si riempirono di lagrime; io cantava ed ogni mia parola pareva uscisse dal più profondo del mio cuore a ciascun suono, e l'aria calma portava ben lungi il canto mio, ben lontano nella campagna.

Improvvisamente, rimarcai sul poggiuolo una forma bianca; mi avvicinai, era la contessa; dessa stava in piedi le braccia appoggiate alla balaustra, la testa inclinata in avanti, come per porger l'orecchio; dessa mi avea ascoltato.

Il mio cuore si pose a battere. Io non potei più cantare. Se ne stette ancora un istante sul pergolo, poscia rientrò ma lasciò la porta aperta; e di nuovo risuonò la melodia che io avea cantato. Era dessa; Madonna la suonava sul piano:

Ben tristi scorron gli anni miei!

Colla testa io approvava e di nuovo le mie guance si coprirono di lagrime, mentrechè dessa suonava, mi pareva che io le dovessi rispondere, ed io cominciava a cantare, dapprima a voce bassa poscia ben alta, e dessa mi accompagnò finchè risuonò la ultima nota, simile ad un singhiozzo di un essere che piange, quindi tutto si tacque.

Standomene io là, nella notte calda co' miei occhi molli di lagrime, mi pareva udire la voce di mio padre ripetermi gravemente, solennemente: «Qualora mai tu abbia bisogno di consolazioni, lavora» ed io mi ricordo del tempo quando io era piccino e quando con lui mi portava a mietere di notte. Allora, mi allontanai, andai a cercare una falce, e mi recai sul prato, e mi posi all'opera.

E così passò assai lungo tempo, riprese il vecchio dopo una pausa. Io non passava più dinanzi alla mia padrona senza abbassar gli occhi, ed allorchè la malinconia s'impadroniva di me, mi poneva a far qualche lavoro faticoso, finchè le mie forze erano stremate. Allora il mio sonno era placido; senza sogni.

Tuttavia a poco a poco, un grande abbattimento s'impadronì di me un malcontento perpetuo mi rodeva e mi prostrava le forze tutte. Io era obbligato di starmene seduto sovra un banco nel giardino o sulla scala, o di adraiarmi sul letto per lunghe ore.

Tu sei ammalato, mi ripeteva il cuoco; gli altri mi dicevano la stessa cosa; e, guardate, al momento che più mi sentiva miserabile, io udiva una voce di dentro di me che mi diceva: «Se tu *desideri la contentezza lavora*». Io trasaliva, imperocchè era la mia propria voce che io avea udito, forte e distinta.

Io mi alzava, mi vestiva, mi portava nel giardino e cominciava a rastellare i viali che le ultime piove avevano deteriorato. E come io violentemente maneggiava la vanga, il rastello e la carriuola, il mio coraggio ritornò, e quando l'orrizzonte si arrossava d'una tinta mattutina, che l'allodoletta si alzava fuori dal frumento cinguettando, io mi sentiva inondato da una gran gioia; io tirava fuori dalla saccoccia un pezzo di pane secco, e lo mangiava con un piacere che da lungo tempo non avea provato.

Certamente sarei riuscito a dominarmi così completamente, sì... sì... sì, aspettate e capirete.

— Apparecchiati Petrus, noi usciremo a cavallo oggi, mi disse la contessa mentrechè io stava per dar da mangiare agli uccelli.

Dio mio! dessa avea ragione; erano già parecchie settimane che ella non usciva a cavallo. — La giornata era magnifica.

Dopo il pranzo, come mi avea ordinato, io mi stetti pronto dinanzi alla casa coi cavalli, che sbuffavano impazienti. Abitualmente era il conte che aiutava la signora a montare in sella, ed ella gli sorrideva ogni volta che le stendeva la mano; questa volta invece, ei se ne stava in giardino fumando, seduto a leggere il giornale. Voltò la testa dalla nostra parte, ma non si mosse. La contessa rimarcò questo, ma parve punto formalizzarsi.

(*Continua*)

PRIMA RELAZIONE
SUI FORNI RURALI
(Sistema Manzini).

All' on. Direzione del giornale il « Friuli » in Udine.

Dopo quanto venne scritto e maliziosamente insinuato a carico di questo signor Sindaco, la Giunta municipale sottoscritta reputa opportuno dare la maggior pubblicità possibile alla unita Deliberazione di questo Consiglio comunale, certa che codesta onorevole direzione sarà compiacente di darle posto nel suo pregevole periodico le si anticipano le dovute grazie.

La Giunta municipale
Caludrini Antonio
Armando Serafini

Verbale del Consiglio comunale di Remanzacco del giorno 12 gennaio 1886.
Presenti 18 consiglieri — assenti 2.

OMMISSIS.

Oggetto II.

Esposizione economico-finanziaria della situazione del Forno Rurale di Remanzacco, resa dai suoi amministratori a tutto il 31 dicembre 1885.

Il Sindaco capo di quell' amministrazione espone:

Onorevoli signori consiglieri!

È oltre un anno, che questo Forno Rurale economico funziona, e da qualche tempo avrei desiderato tenervi parola, ed ora colgo questa occasione onde rendervi informati, e darvi conto tanto delle spese di costruzione dei locali, quanto della gestione.

Voi sapete in quali condizioni esso ebbe vita; l'egregio signor Manzini Giuseppe recatosi i primi dell'anno 1884 a tenere qui una conferenza su questo soggetto, con un plebiscito unanime venne approvato. A quell'epoca dell'anno non era più il caso di stanziare somme in preventivo per la sua costruzione, e quindi bisognava rimettersi alla provvidenza. Il prof. cav. Falcioni compilò il progetto, e nell'atto di chiederne l'approvazione furono pure richiesti sussidi alla Provincia, alla Commissione pegli inondati, ed al Governo. Difatti la Provincia e detta Commissione accordarono il sussidio di L. 1500, ed il Governo di L. 800, in complesso L. 2300 a condizione però che fosse portato a compimento entro il mese di agosto. Mancando si correva rischio di perdere tutto.

I mezzi difettavano, l'impresa era al verde, ed aspettava delle anticipazioni, al Comune non si poteva ricorrere; in questo frangente bisognava provvedere o restare arenati. Presso di me si trovava in deposito il ricavato del Dazio Consumo gestito direttamente per l'anno in corso 1884, e nella certezza, che il Canone governativo veniva puntualmente pagato, come lo fu, al capo Consorzio, e coll'altra certezza che l'Esattore comunale aveva non indifferenti somme nella cassa del Comune, di reciproco accordo colla Giunta municipale si prese la risoluzione di impiegare quei fondi, per i quali non v'era alcuna scadenza determinata pel versamento nella cassa Comunale.

Di fatti con tale mezzo il fabbricato potè venire eretto entro il stabilito termine di agosto e provvisto degli utensili necessari compreso l'essicatoio pei grani, con una spesa complessiva di L. 4574.35 (1) avendosi in corso di lavoro dovuto demolire e ricostruire ex novo il coperto già cadente per vetustà. Venuto poi il momento che per la regolarità della contabilità l'importo del Dazio ricavato nell'anno doveva rimettersi alla cassa Comunale, il versamento fu eseguito, ed in prova vi presento le relative bollette di pagamento.

Finalmente dopo lunghe pratiche burocratiche, riscontrato regolare il fabbricato giusta il Progetto, e collaudato, e già funzionando il forno da vari mesi, dalla R. Autorità venne disposto il pagamento dei concessi sussidi e nel giorno 27 marzo 1885 si realizzarono quelli della Provincia e della Commissione Inondati nel complessivo ammontare di lire 1500 e nello stesso giorno l'importo di L. 1200 preventivati dal Comune sull'Esercizio 1885.

Dedotti questi importi di L. 2700, dalla spesa come sopra di L. 4574.35, il Comune rimase debitore ancora della somma di L. 1847.35.

Il ricavato pure del Dazio del testè spirato anno è già versato in cassa esattoriale nell'importo di L. 3397.95 come vi dimostro coi confessi di cassa, nulla ostante che si dovette impiegarlo durante l'anno come fondo di scorta per le provviste necessarie, così avendo esborsato il ricavato dell'intiera annata 1885, passo ora mettervi a parte del seguente movimento nella gestione di questo forno.

Introito per pane, crusca, granoturco, ecc. venduti		L. 20977.72
Spese.		
Acquisto frumento ettolitri 1032 al prezzo medio di L. 15.80 l'ett.	L. 16305.60	
Combustibile	» 638.—	
Illuminazione	» 123 40	
Corrispettivo ai fornai e cont.	» 1656.—	
Corrispettivo di macinazione	» 825.60	
Sale kil. 710 a L. 0.55	» 390.50	
Varie di senserie, mancie, falegnami, fabbro ecc.	» 96.06	» 20035.16

Perciò dedotte dall'introito le spese resta un civanzo netto di L. 942.56 come fondo di scorta necessario benchè di gran lunga insufficiente per le provviste del grano.

Ora venne disposto pel pagamento anche del sussidio Governativo di lire 800, e così verrà diminuito di altrettanto il debito del Comune, che già o coi proventi del Forno, o con altro mezzo che il Consiglio meglio crederà opportuno, vorrà disporre pel pagamento.

Questo è lo stato delle cose, e premesso che il ricavato del dazio venne puntualmente pagato, come vi esposi, non intendo di avere arbitrato; esso era proprietà Comunale, non vi era scadenza determinata pel pagamento nella Cassa comunale, veniva erogato a favore dello stesso Comune, e se io era trepidante prima di accingermi all'opera privo di mezzi comunali, ora, sorretto da questa Giunta municipale e da questo segretario Comunale, che sempre mi fu largo di conforto e di consiglio, io vado superbo e glorioso di avere portato a compimento un'opera che onora il paese, e che attesta i sensi filantropici di questi Comunisti senza pregiudizio degli interessi di alcuno.

Sentita la relazione del Sindaco dott. Ferro, vista la quietanza dell'impresa Beltrame, che si dichiara soddisfatta da esso sig. Sindaco di ogni suo avere per le sue prestazioni, e colla gratificazione accordatagli di L. 200 sopra la somma risultante dalla finale liquidazione, visto che dalle bollette presentate risulta totalmente pagato l'introito dei dazi gestiti in via economica, deplorando che sia stato tanto ristretto il tempo concesso per la costruzione e adattamento dei fabbricati, in modo da non poter provvedere altrimenti, e deplorando altresì il ritardo frapposto al pagamento dei promessi sussidi, e specialmente del governativo tuttora da esigersi, e pel quale ultimo si accamparono difficoltà ed ostacoli impreveduti, vista la liquidazione e resa di conto del Sindaco di molto inferiore alle liquidazioni finali degli ingegneri Manzini e cav. Falcioni, per quanto risguarda i lavori in via economica, il Consiglio

« altamente approva l'operato del Sindaco dott. Ferro, lo ringrazia dell'opera prestata, e dichiara il Comune debitore verso di esso della somma di L. 1847.35, che verrà pagata ad esso, parte col sussidio governativo già disposto a favore del Comune ed il resto con somma che verrà stanziata in Bilancio.

Letto, confermato e firmato.

(seguono le firme).

(1) Di fronte a tale spesa sostenuta dal Comune di Remanzacco, ricordiamo per norma degli altri Comuni che la spesa per la costruzione del *solo forno rurale cogli attrezzi relativi*, secondo il Manzini, ascende a circa L. 1500.

(Nota della Redazione).

Codroipo *15 gennaio.*

Dichiarazione.

Per farla finita col *prete gazzettista* che invoca la pace..... della *sagrestia*, dopochè dalla stessa,

sotto l'usbergo del sentirsi puro
ha turbata la pace degli altri —

per troncare una lunga, dolorosa ma inevitabile contesa sorta sul limitare di una tomba col santissimo scopo di rivendicare gli oltraggiati sentimenti dell'uomo intemerato che or giace nella quiete del sepolcro;

per sollevare i superstiti parenti da quella angustia che devono aver provato di fronte a quella polemica, ad onta che i nostri esiguosi accenti suonassero in elogio dell'estinto;

per dimostrare infine colle prove irrefragabili dei fatti che la verità è una sola e che sta incontrastabilmente con noi, affermiamo di nuovo, il già detto, attenendoci ai fatti capitali senza curarci dei minimi, sfidando il *prete gazzettista* a smentirci;

1. È un fatto reale, indiscutibile che prete Sambuco negò al morto i funebri religiosi, mentre secondo i canoni ecclesiastici, non vi erano gli *estremi* per un simile rifiuto —

2. È pure un fatto, (e questo prova l'altro in quanto risguarda il sofistico motivo che determinò il Sambuco al *gran rifiuto*) che il parroco di Forni di Sopra cantò una messa solenne in onore del Dorigo, ad onta fosse a cognizione del *veto* della Curia. *E non fu punito!*

3. Che il *veto* è stato provocato dalle poco attendibili informazioni date dal *prete gazzettista*. — Se questi oggi protesta che furono concepite con *semplici parole*, io le ricorderò il detto di un gran avvocato:

Datemi una frase ed io vi farò impiccare un uomo.

4. Che la esasperazione prodotta nel pubblico, ed al quale mi appello, è la prova più eloquente dello scorretto contegno di don Sambuco.

Ed ora *prete gazzettista* un consiglio:
Lascia la penna e riprendi il turibolo!
Quello è l'arnese del tuo mestiere.
Abbandona il torneo giornalistico prima di rimaner schiacciato, ritorna all'altare e prega il signore che quel soffio di vento che ti strappò due volte il tricorno dalla nuca per tuffartelo nelle acque del Ledra, non sia un cattivo pronostico..... pel *tuo collare*.

Concludiamo;
Il nostro compito è finito.

Un libero pensatore.
Un amico intimo del trapassato.

Sanvito al Tagl., *14 gennaio.*

La Vipera e il Ciarlatano della Patria.

(M. P.) Da parecchi giorni l'organo provinciale, *ristoratore del senso*..... morale, stampa delle *sciocchezze* a proposito della Società Operaia di Sanvito e, novella prova della libertà di discussione che accorda il prof. Giussani, oggi biasima ciò che lodava ieri e viceversa. Non si può dire che gli «organisti» della Provincia stuonino con il maestro di... cappella.

Quelle lagrime di coccodrillo, quella *equivoca* difesa di amici (che si mangerebbe) quei colpi ora alla incudine ora al martello, manifestano l'arte rancida del *rancido Lojola* il quale tentò masticarsi a freddo una vendetta *postuma*, che non ha potuto manducarsi calda. Ho detto *postuma*, perchè il degno *guerriero* della *Patria* è morto e seppellito e mi pare, una canzone che male imbellettata e peggio mascherata, agiti le impotenti pertiche all'aria.

Lui difende la vecchia Presidenza e poi la accusa; lui incoraggia la nuova e poi la copre del ridicolo; lui è l'eterno pulcinella del *carattere*, l'eterno arlecchino delle *opinioni*!

Le Vipere della Politica hanno rovinato la Società Operaia? Ma, che il malanno vi pigli, diteci almeno quando è come e quale politica è stata fatta!

E diteci ancora perchè nella Società si trovava a peggiore partito con tutto che navigasse *prudenza morale* e *religione*, come ce lo attesta la prudenza, la morale e la religione di colui che allora ne presiedeva i destini. E diteci, perchè è caduta la *Società di Ginnastica* la quale se faceva *niente* di ginnastica, ha fatto altresì *niente* di politica? E perchè la *Filarmonica* dove non vi sono *vipere*, ma invece molti egregi *corvi* è a brandelli? E così a brandelli da non vedersi resoconti, da non potersi tenere assemblee (e sì che, fra parentesi, l'una era e l'altra è tuttora presieduta dal cav. Barnaba!)

Bisognerà ripeterlo la centesima volta? Che la ragione di tutto ciò è la meschina gara delle personalità ed i microbi del clericalismo che, aperto e non aperto, ammorba l'aria e getta la discordia e l'odio fra gli individui, affinchè non si accordino nella idea del buono e del bello.

Timete Danaos et Dona ferentes!

Lo scopo dell'articolista *patriota* (?) è quello di mettere sempre maggior rivalità fra i due partiti in cui è diviso oggi il sodalizio a fine di ridurlo in sfacelo e raggiungere il maggior male possibile a maggior gloria del..... Diavolo!

Frattanto bada, o *vecchio ciarlatano*, che la vipera non ti morda gli stinchi spolpati.

Annegamento. Verso le 9 ant. del 14 corr. mese fu rinvenuto il cadavere di un individuo affogato nelle acque costeggianti la strada che da Felettis mena a Gonar. Il cadavere poi fu identificato essere certo Piani Anselmo fu Giov. Batt. di Gonars.

Dimissioni. Il signor Pietro Camilotti si è dimesso da assessore ff. di Sindaco di Sacile. Il dott. G. B. Cavarzerani ha pure rassegnato al Ministero di Grazia e Giustizia le proprie dimissioni da vice-pretore mandamentale.

In Città

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato in adunanza domenica 17 corr. alle ore 12 merid. per trattare sui seguenti oggetti:

1. Domanda del Consiglio direttivo della scuola d'arti e mestieri di aumento di L. 100 sul quoto annuo stabilito dalla Società pel mantenimento della scuola.
2. Sussidio ad un socio per malattia.
3. Domanda di sussidio presentata da altro socio.
4. Radiazione di soci verificate nel 1885.
5. Comunicazioni della Direzione.
6. Soci nuovi.

Quadro delle piante foraggiere più comuni, compilato da Augusto Purasanta, edito per cura della Ditta Purasanta e Del Negro.

Il sig. Augusto Purasanta, lasciando la redazione del *Friuli* per le più lucrose speculazioni commerciali, non tralascia di ricordare l'antica missione ed alle volte si occupa di scienze e di lettere, particolarmente se abbiano relazione ai suoi commerci.

Tra i varii articoli, di cui si occupa la Ditta Purasanta e Del Negro, sono ogni sorta di sementi di grani e di piante da foraggio.

Tanto nella lingua italiana quanto nella friulana, il nome dei grani è così noto, che non è possibile confondere una semente con un'altra. Ma le piante da foraggio hanno pressochè tutte un nome speciale, paesano, il di cui corrispondente italiano non è da tutti, specie se agricoltori, conosciuto ed è facile sbagliare. Fu dunque utile divisamento del Purasanta di presentare in un quadro tutte le piante da foraggio più comuni col nome botanico, col corrispondente italiano, friulano, francese e tedesco.

Nei paesi dove una pianta è chiamata con nome vernacolo particolare, lo si può aggiungere a penna od a matita.

Ma non si è limitato l'egregio compilatore alla nuda nomenclatura, che vi ha aggiunto una succinta istruzione, e questa pure nello stesso quadro, sulla quantità di semente occorrente per ettaro, sulle condizioni di terreno, sulle qualità della pianta, sul tempo della semina e del taglio e sull'uso a cui serve.

È una tavola sinottica dove si vede ad una occhiata quanto giova sapere intorno a 67 varietà di piante da foraggio più usitate nei nostri paesi, e gli agricoltori, gli agenti di campagna ed i possidenti vorranno averne un esemplare che serva a richiamar loro alla memoria i nomi delle piante, la qualità, i terreni dove meglio allignano ed altre indicazioni utilissime.

Può giovare moltissimo ai maestri delle scuole elementari specialmente di campagna.

Il quadro è stampato coi tipi di M. Bardusco, e non lascia a desiderare per esattezza di composizione e per nitidezza di caratteri. avv. *Fornera*.

Risparmio e ricchezza mobile. Dal Ministero delle finanze si è dichiarato che, quantunque siano variati i termini dell'anno finanziario, lo accertamento della ricchezza mobile sui libretti del risparmio dev'esser fatto semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre.

Lista elettorale politica. Sollecitiamo tutti coloro che, non essendo inscritti nelle liste, abbiano i requisiti voluti dalla Legge per esercitare il proprio diritto elettorale, a voler entro il mese di gennaio 1886, nei modi e colle indicazioni prescritte dalla legge stessa, domandare la loro inscrizione, nelle ore d'ufficio, presso questo Municipio, Ufficio Liste elettorali.

La lista elettorale politica dell'anno 1885 rimane pubblicata nel suddetto Ufficio delle liste elettorali, durante tutto il mese di gennaio 1886, perchè gli elettori possano ispezionarla e chiedere quelle rettificazioni o variazioni che eventualmente si rendessero necessarie dai sensi di Legge.

Cambio di guarnigione. Per il prossimo autunno il regg. cavalleria Savoia che è ora di stanza a Milano, verrà ad Udine, e il regg. cavalleria Genova, qui di stanza, andrà a Milano.

Un premio di 10,000 lire. Il Municipio di Perugia ha stabilito un premio di lire 10,000 a favore di colui che farà la consegna, o somministrerà gli elementi e le notizie opportune per ottenere il ricupero del prezioso codice membranaceo del trattato *De Officiis* di *Cicerone* involato da quella Biblioteca Comunale.

Per il contrabbando. Allo scopo di rendere più facile ai doganieri la sorveglianza dei confini, il governo pare deciso ad ampliare la zona doganale verso il confine austriaco, specialmente nella nostra provincia.

Come si ottengano viole rosse e gialle. Per mutare il colore delle mammole in rosso, basta tenerle immerse collo stelo per mezz'ora in acqua satura di sale da cucina, al quale devesi aggiungere una piccola dose di nitro (cinque centesimi sono sufficienti).

Per ottenere poi delle viole gialle, non si ha che a tuffarle nel petrolio comune, e poi lavarle con acqua tiepida.

I colori prodotti in questa guisa sono vivaci assai, e il fiore non perde nulla della sua freschezza.

(Giardinaggio).

Il maggiore degli ussari. I nostri lettori si ricorderanno di quel famoso maggiore degli ussari che facendo il Rodomonte alla stazione di Cormons e poscia di Udine, scagliò insolenze sanguinose all'Italia e agli italiani.

Tutti i giornali, riportandolo dal nostro, si occuparono del fatto, ed ora, secondo la *Kölnische Zeitung*, quel signor maggiore sarebbe stato condannato dal governo austriaco a 25 giorni di reclusione in fortezza.

Diamo la notizia per quel che vale, ma non ci crediamo punto.

L'Austria non può averci dato questa soddisfazione tanto più che il fatto essendo accaduto, da non molti giorni, a questa parte, non possiamo comprendere come quel maggiore, che forse è tuttora a Firenze, possa essere stato redarguito dal suo governo e condannato solo per placare le ire della stampa italiana non amica d'una potenza alleata di Depretis.

Teatro Nazionale. *I Facchini* del Rizzotto, non hanno certo del vero molto valore artistico, specie se sentiti dopo i *Camorristi in carcere*; ad ogni modo contengono delle scene giuocate con abilità, e nel complesso non dispiacciono, anche in virtù dell'accurata esecuzione della compagnia che ogni sera più rivela i molti suoi pregi.

Dopo *I Facchini* ci fu dato il *Casino di campagna* ridotto a *Vaudeville*, in cui si distinsero e furono a più riprese applauditi la vivace e brava signorina Rizzotto ed il Miller.

Questa sera alla seconda parte della *Trilogia*, *I Camorristi all'osteria*, speriamo vedere un teatro assai affollato.

Il mercato di ieri. Sul mercato di ieri furono introdotti circa 800 animali bovini. Andarono venduti circa cento venti capi, la maggior parte vitelli e sorani; cinque soli paja di buoi ed una ventina di mucche; il tutto con aumento di prezzi. È causa appunto codesto aumento, molti compratori si trattennero dal fare acquisti.

Il mercato d'oggi presentasi abbastanza bello ed aumato.

Gazzetta del Contadino, *illustrazione agricola*, il più diffuso giornale popolare di agricoltura pratica, esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine a 2 colonne con *numerose incisioni* (oltre **100** all'anno) e con scritti di pregiati agronomi. Non costa che lire **3** all'anno.

L'ultimo numero contiene:

Dell'Erba medica — Istruiamoci — Sulla Coltivazione, produzione, fabbricazione e commercio degli Olii d'Oliva nella provincia di Porto Maurizio — Il Gelso nell'agricoltura italiana — I Vini di Uva secca — Pero Angelico di Saonara (con inc.) — Porta di campagna a contrappeso (con 2 inc.) — Codicini per vigneti — La potatura tardiva delle viti — L'emigrazione dei poveri italiani — In difesa dell'agricoltura — Trasporto di gallettame — Uve da tavola — Composizione del fieno — Macello di cani e gatti — Nuova malattia del caffè — Tartufi artificiali — Istituti agricoli in Francia — Il bestiame africano — Buoni effetti della pioggia — Noterella bibliografica — Il meccanismo di un'ape — Il cubo vegetale — [illegible] — [illegible] — Piccola posta — Annunzi.

Saggi gratis a richiesta.

Il « Giardinaggio » Giornale dei Floricoltori di diletto, esce in Torino (via Alfieri n. 7) in elegantissima edizione illustrata di 12 pagine a 2 colonne. Lire 6 all'anno. L'ultimo numero (in 16 pagine) contiene:

La viola del pensiero — Coltura forzata — Le rose della China — Giardino con corso d'acqua simulato (con incis.) — I Cactus commestibili — Siepi bizzarre per giardino (con 4 incis.) — Idesia Polycarpa — Il Leandro e le sue nuove varietà — Nuovi carciofi per mazzi (con 2 incis.) — I bambù — Pero directeur Alphand (con incis.) — I fiori sulle finestre nell'inverno (con incis.) — La Boussingaultia — Ornamentazione dei giardini (con incis.) — Perchè le foglie del Dittamo temono l'acqua — Lavori mensili del floricoltore in Gennaio — Nitrato di soda contro gli insetti — Come si ottengono viole rosse e gialle — Distruzione del grillotalpa — Riparazione economica e pronta degli innaffiatoi — Vernice per etichette da giardino — I Giacinti nelle camere d'inverno — Allevamento del canarino — Strumenti di inaffiamento — Impatiens Sultani fol. var. — Una grande vendita di Orchidee — Retinospora obtusa — Produzione di agrumi — Coltura dei Bulbi in Haarlem — Un fiore saccari-

fero — Curiosità vegetali — Un' immensa cultura di fragole — Pianta acquatica-carnivora — Un naviglio di rose — Annunzio n. 10 (non inglese) — Donne ... — Libri e giornali — Caffè, ... — Ricevuta posta — Un nuovo giornale: *La Scienza popolare*.

Saggi *gratis* dietro richiesta in cartolina doppia.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 11 gennaio 1886.

La Deputazione provinciale accogliendo l'istanza prodotta dal sig. Rossi Carlo professore calligrafo residente in questa città, da oltre un ventennio, conferì al di lui figlio Silvio la borsa della Provincia istituita presso la scuola convitto di orticoltura e pomologia di San Orso in Schio pel biennio 1886-87.

Autorizzò a favore delle ditte e corpi morali sottoindicati i pagamenti che seguono, cioè:

— Al sig. Nardini Lucio rappresentante Nardini Antonio di L. 1919.87 a saldo forniture di effetti di casermaggio ai RR. Carabinieri stazionati in Provincia durante il IV trimestre 1885.

— Al sig. Capellari Bortolo di lire 1578.40 quale acconto del legname approntato pel ristauro del ponte sul Tagliamento danneggiato dalla piena del 28 settembre 1885.

— Alla Presidenza della Congregazione di Carità amministratrice del Civico Spedale di Gemona di L. 7066.76 per dozzine di mentecatte povere ricoverate nel IV trimestre 1885.

— Al Comune di Sacile di L. 200 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla ditta Leskovic, Marcuzzi e Muzzatti di L. 216.87 per fornitura di carbone Trifail occorrente pel riscaldamento dei locali d'ufficio.

— Al sig. Tomadini Andrea di lire 611.25 per fornitura effetti di vestiario uniforme ai guardiani forestali nel IV trimestre 1885.

— Al Comune di Maniago di L. 400 quale sussidio dell'anno 1885 per la condotta veterinaria instituita in quel distretto.

— Al sig. Giusseni prof. Camillo di L. 350 quale assegno dell'anno 1886 per l'inserzione nel giornale la *Patria del Friuli* degli atti della Deputazione provinciale.

— Al sig. Bardusco Marco di L. 600 in acconto di maggior suo credito per fornitura stampati ed oggetti di scrittoio nel IV trimestre 1885.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Palmanova di L. 6522 per dozzine di dementi povere ricoverate nella succursale di Sottoselva durante il mese di dicembre 1885.

Furono inoltre trattati altri n. 30 affari; dei quali 9 di ordinaria amministrazione della Provincia, 12 di tutela dei Comuni e 9 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari n. 41.

Il deputato prov. ... Biasutti.   *Il Segretario* Sebenico.

In Tribunale

Il processo Cotta Ramusino.

Pavia 15. Oggi alla Corte d'Appello di Casale fu discussa la causa del famoso commendatore Cotta — Ramusino, di cui l'assolutoria, in prima istanza, provocò tanta indignazione del pubblico.

La causa venne portata in Appello dietro ricorso del procuratore generale che ebbe un eccitamento dal ministro Tajani.

La Corte d'Appello annullò la sentenza assolutoria di prima istanza.

Il processo si rifarà interamente.

Tajani aveva trasiocato il pretore che istruì il processo in prima istanza.

Il pretore chiese il riposo e l'ottenne.

Massime e sentenze

La chiave che s'adopera è sempre lucida e vai bene.

Vuoi avere un servo fedele ed amato? servili da te stesso.

Franklin.

Nota allegra.

Era medico e cliente.

Il dottore. — Così bella signora, riassumo il mio augurio, anche quest'anno possano molti morire ai vostri piedi...

La signora. — E quanti per le vostre mani ?...

Spiccisti, dice il padrone ad Antonietto, va al camerino del Teatro e fatti dare due poltrone.

— Benissimo, risponde Antoniello, ma devo prender il carretto per portarle a casa?

Sciarada

Primier, fui vecchio o giovane
Fui padre, ovver fui figlio,
Ma sempre celeberrimo
Per opre e per consiglio;
Onde Albion mi nomina
Sua gemma e suo splendor.
Secondo, a volo rapido
A seppellirci audiamo;
Pur sul tuo capo, o misera
Posterità d'Adamo,
Credi fermarci a irridere
L'immenso tuo dolor.
Intier, sento nell'anima
Del genio una scintilla,
Che tra fulgenti immagini
Arcanamente brilla;
E le bell'opre a compiere
La man mi guida e il cor.

Spiegazione della Sciarada precedente
Luna-rio

Varietà

Duecento bastimenti naufragati. Sono spaventose le notizie che ha per telegrafo il *Times* dall'America del Nord, in seguito all'ultima bufera di mare e di terra.

Si calcolano a 200 i bastimenti naufragati. Fa un freddo orribile sulle sponde americane dell'Atlantico. I treni anche nell' interno sono fermi in mezzo alle nevi. Nella Florida tutto il raccolto degli agrumi è perduto. Sono avvenuti molti grossi incendi, in causa dell'enorme uso di fuoco che si fa. Le vittime del freddo, dei naufragi, dei treni sviati, degli incendi, si contano per centinaia.

Notiziario

Cose dei Balcani.

Roma 15. Non è giunta ancora alcuna risposta della Grecia, della Serbia e della Bulgaria, alla nota collettiva delle potenze che consigliava il disarmo. Ma si ritiene che, questo passo collettivo avrà un risultato negativo.

Commissione convocata.

La Commissione per l'esame del progetto sulle nuove circoscrizioni elettorali è convocata per il 19 corrente.

Tra Biancheri e Depretis.

In un colloquio tra Depretis e Biancheri sarebbesi oggi ritenuto conveniente che la Camera tenga qualche seduta mattutina per sbrigare i progetti urgenti senza interrompere la discussione della perequazione.

Il figlio del Duca Amedeo.

Venne iscritto nell'accademia militare di Torino il principe Emanuele Filiberto, figlio del duca Amedeo.

Lavori parlamentari.

La Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro è convocata per il 28 corrente.

Il ministero intende far discutere dalla Commissione le norme generali alle quali le Società di mutuo soccorso devono uniformarsi per ottenere il riconoscimento giuridico, in attesa di apposita legge.

Si determineranno pure le somme secondo le quali le Società di mutuo soccorso possono attuare con sicurezza i prestiti sull'onore ai loro soci.

Sbarbaro a Roma.

L'on. Sbarbaro che trovasi a Savona, è aspettato a Roma domenica.

Bismark e il papa.

Dicesi che il principe Bismark abbia notificato al gabinetto italiano la prossima nomina di un ambasciatore dell'impero germanico presso il Vaticano, il quale non ha nulla di ostile verso l'Italia ed è necessario per le speciali condizioni in cui trovasi la Germania verso il papato.

Le nostre cose d'Africa.

La ufficiosa *Stampa* viene finalmente a dire una parola sulla missione del generale Pozzolini, presso il Negus d'Abissinia. Lo scopo di questa missione, non è niente affatto ostile al Negus. Anzi Pozzolini dovrà dimostrare al Negus che l'Italia restando a Massaua non mira a fare alcunchè, che possa recar danno all' Abissinia. Egli poi cercherà di stabilire amichevoli rapporti speciecommerciali con quel regno.

La *Stampa* smentisce assolutamente che si voglia proclamare il protettorato sull'Abissinia, occupare Keren, ecc.

— Sono giunte da Massaua al ministero buone notizie sui rapporti fra le nostre autorità e gli indigeni. Essendo caduta la pioggia, gli indigeni attribuirono il fatto benefico al generale Genè che è molto ben visto. Gli indigeni lo chiamano "padre".

— Una nuova malattia cutanea tormenta ora le nostre truppe. Non è male grave, ma fastidiosissimo.

Ultima Posta

Ancora la guerra.

Semlino 15. Il re riceve giornalmente da Nisch deputazioni chiedenti istantaneamente la continuazione della guerra ad ogni costo offrendo i loro beni e le persone e dichiarando che la popolazione sono pronti a pagare le imposte per anticipazione.

Tutti i militari in congedo sono stati chiamati col 14 corrente.

Parlasi di un nuovo gabinetto con uomini appartenenti al partito dinastico e con alcuni radicali moderati.

Il terremoto distruttore in America.

Nuova York 15. Un dispaccio da Panama reca che la città di Amatitlan fu quasi distrutta dal terremoto il 18 decembre scorso.

Vi furono 181 scosse. Sembra non vi siano vittime.

Si avvertirono scosse in altri punti dell'America Centrale e boati vulcanici che sarebbero cagionati dall'eruzione del vulcano Cotopaxi.

Amatitlan, città dell'America Centrale nel Guatemala, presso il lago omonimo, capoluogo del dipartimento dello stesso nome, conta 11 mila abitanti.

Il dipartimento comprende una fertile valle, il principale prodotto è la cocciniglia.

Cotopaxi, è un vulcano attivo nelle Ande di Quito, a 60 chilometri al Sud di questa città; alto 5992 metri, è coperto di nevi eterne.

Treno fuorviato.

New York 15. Un dispaccio del Chilì annunzia che un treno trasportante truppe fuorviò presso Valdivia. Vi furono 30 morti compresi undici ufficiali.

I Socialisti di Chicago.

Un dispaccio da Chicago (Illinois, Stati Uniti) annunzia, che fu scoperto un complotto contro i capitalisti organizzato dai socialisti. Assicurasi che i dinamitardi fanno attivi preparativi.

Telegrammi

Londra 15. Il *Daily News* ha da Cairo: Annunziasi dal Sudan che gli arabi si avanzano nuovamente in numero considerevole sotto la condotta di Mohamed-el-Kair.

Londra 15. Il *Times* ha da Vienna: La Grecia risponderà rifiutando di disarmare. La risposta della Serbia dirà che è impossibile demobilitare finchè la pace non è firmata. Dicesi che la Porta non sanzionerà l'unione personale finchè la Grecia e la Serbia non abbiano disarmato.

Filippopoli 15. I delegati inviati a Sofia per facilitare Alessandro sono ritornati portando l'assicurazione che parecchie potenze accettano in massima l'unione alla Bulgaria della Rumelia.

La questione dipende ora dal consenso della Porta.

La notizia provocò qui grande soddisfazione.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 16 gennaio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granturco com. n. da L.	9.30	a	10.50
Segala n.	—.—	„	—.—
Giallone com. n.	11.25	„	12.—
Frumento n.	—.—	„	—.—
Cinquantino n.	8.85	„	9.—
Sorgorosso	—.—	„	—.—
Pignoletto n.	12.25	„	13.—
Fagiuoli di pian.	—.—	„	15.90
Castagne	—.—	„	—.—

Foraggi e combustibili.
(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual. da L.	6.—	a	6.50
» » II »	—.—	„	—.—
» Bassa I »	5.70	„	5.20
» » II »	—.—	„	—.—
Paglia da lettiera n.	4.—	„	4.50

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate da L.	2.70	„	2.80
(In stanga	2.55	„	2.70
Carbone (I qualità	7.70	„	8.—
(II »	6.40	„	7.—

Pollerie.

Pollastri da L.	1.40	a	1.50
Polli d'India m.	1.—	„	1.10
» f.	1.10	„	1.30
Capponi	1.30	„	1.40
Anitre	—.—	„	—.—
Galline	1.10	„	1.20
Oche vive	—.—	„	—.—
Oche morte	—.—	„	—.—

Uova e Burro.

Uova al cento da L.	8.50	a	8.70
Burro fresco dal p.	2.00	„	2.10
» » m.	2.15	„	2.25

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15.

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.45 a 96.65, 1 luglio 94.28 a 94.48. Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 215.— a —.— Banca di Credito Veneto, —.— a —.— Società Costruzioni Veneta 398 a —.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 23.50 a 25.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 16.

Rendita italiana —.— serali 96.70
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 16.

Rendita austriaca (carta) 84.16 Id. austr. (arg.) 84.25 Id. aust. (oro) 112.60 Londra 126.85 Nap. 10.4.

PARIGI 16.

Chiusura della sera Rend. It. 96.45.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

(Articolo comunicato).

Dichiarazione.

Per l'affare relativo alla riaffittanza novennale delle Malghe Comunali di Pontebba, ebbe a verificarsi nell'autunno 1884 uno screzio deplorevole fra la Giunta Municipale, composta da noi sottoscritti, e l'id allora Sindaco cav. Giovanni Leonardo di Gaspero.

In tale occasione vennero fornite alla superiore Autorità amministrativa delle informazioni molto sfavorevoli a nostro carico, le quali, pervenuteci a conoscenza, produssero nell'animo nostro vivissima esasperazione.

Seguendo la prima impressione, abbiamo accolto il sospetto che ispiratore delle informazioni stesse fosse stato il Sindaco cav. di Gaspero.

Ed allo scopo di ottenere una riparazione, abbiamo diffuso, pubblicandolo mediante la stampa, un Opuscolo-Ricorso, diretto a S. E. il ministro dell'Interno, in cui, trattando **dell'Ingerenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza nelle Amministrazioni dei Comuni**, chiedevamo provvedimenti perchè tale ingerenza avesse a cessare, ed accennavamo ad alcuni fatti compiuti dal cav. di Gaspero, ponendoli, egli ed i del pubblico sotto una luce sinistra.

Calmato il primo e più acerbo dispiacere, esaminate più pacatamente le cose, appurati i fatti con più larghe e più pacate indagini, **potemmo convincerci che nessuna parte aveva avuta il cav. di Gaspero nelle informazioni che furono la causa della nostra reazione; che quindi il sospetto da noi accolto era assolutamente erroneo e destituito di qualsiasi fondamento; che dei fatti contenuti a di Lui carico nell'Opuscolo, alcuni erano completamente insussistenti, tutti gli altri avevano i caratteri della più perfetta correttezza e legalità.**

Persuasi di ciò, di buon grado rendiamo pubblica la presente spontanea e solenne **dichiarazione**, colla quale lamentando l'occorso, **ritiriamo tutte le accuse contenute a carico del cav. di Gaspero nell'Opuscolo-Ricorso 19 luglio 1885, riconoscendo che esse furono provocate da un ingiusto sospetto, lanciate nell'impeto dell'ira e di grave esasperazione d'animo allo scopo di esercitare con soverchia leggerezza il diritto di rappresaglia, e senza previa disamina sulla loro sussistenza e sul loro fondamento.**

Con questa nostra franca ed irrevocabile dichiarazione intendiamo inoltre di rendere il ben dovuto omaggio al carattere integro, alla lealtà ed all'onoratezza sempre costanti del cav. Giovanni Leonardo di Gaspero; carattere, lealtà ed onoratezza che noi, abbimo campo di apprezzare rilevandole in ogni suo atto di privato cittadino e di pubblico funzionario.

Pontebba, 9 gennaio 1886.

Filippo Morocutti
Luigi Micossi
Antonio Zardini
Pietro Orsaria

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.35 »	omnibus	» 8.15 p.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.23 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' *Olio Crudo* di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti:

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Approvata dalle facoltà Mediche di Vienna, Londra, Amsterdam, e Berlino. Sperimentata durante 60 anni.

ACQUA ANATERINA PEI DENTI E PER LA BOCCA

del dott. G. POPP

I. R. DENTISTA DI CORTE A VIENNA.

Pulisce i denti e la bocca, produce una freschezza gradevole e di grande durata, possiede un finissimo aroma, ed è il migliore preservativo contro l' infiammazione delle gengive, tartaro, *dolori* reumatici dei denti, vacillazione dei denti, allontana il cattivo alito, facilita la dentizione dei bambini. È un *gargarismo riconosciuto efficace contro le malattie croniche* della gola, serve di preservativo contro la **difterite**. È indispensabile nella cura delle acque minerali. — Bottiglie da **L. 1.35, 2.50 e 4.**

Preparati del dott. POPP:

- **Pasta odontalgica anaterina** — Prezzo **L. 3.00**
- **Pasta odontalgica aromatica** » » **0.85** il pezzo
- **Polvere dentifricia vegetale** » » **1 30**
- **Impiombatura dei denti** per impiombare da sè stessi i denti cavi . . » » **5.25**

Il **Sapone d'erbe del dott. Popp**, adoperato da 18 anni col miglior successo contro le eruzioni della pelle di ogni sorta, e specialmente contro il prurito, l'erpete, la tigna, la forfora dei capelli e della barba, i geloni, il sudore dei piedi e la scabbia.

Prezzo Cent. **80** *il pezzo.*

Il pubblico viene pregato di esigere chiaramente i preparati dell'I. R. dentista Popp e accettare solamente quelli muniti della marca di fabbrica.

Parecchi contraffattori e rivenditori in Milano, Verona e Venezia, furono recentemente condannati a pagare forti multe.

Deposito in UDINE nelle farmacie di **F. Comelli, Filippuzzi-Girolami, Comessatti, Fabris, De Candido**, e nella drogheria **F. Minisini**; in PORDENONE farm. **Roviglio e Varascini**. In TOLMEZZO farm. **Gius. Chiussi**. In GEMONA farm. **L. Billiani**. In S. VITO farm. **P. Quartaro**. In PORTOGRUARO farm. **A. Malipieri.**

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI 121

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua *azione corrosiva* e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l' Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina — **GENOVA**

FILIALI

TORINO *Via Bellezia n. 17*

ANCONA *Piazza Plebiscito*

SONDRIO *Piazza Quadrivio*

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

20 Gennaio, vapore Regina Margherita
27 » » Orione
3 Febbrajo » Umberto I.
10 » » Bisagno

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

27 Gennaio, vapore Orione
10 Febbrajo » Bisagno

Si accettano merci e passeggieri per VALPARAISO — CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da Settembre le partenze restano fissate ogni Mercoledì ad ore 10 ant.

FILIALI

MILANO *Foro Bonaparte n. 11* Rimpetto al Teatro Dal Verme

UDINE *Via Aquileja n. 33*

VARESE *(Lombardo) Sindaci Oreste*

Dirigersi per merci e passeggieri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontana 10, dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina ed in UDINE Via **Aquileia** 33.

Miracolosa Iniezione

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche da uomo e donna, *siano pure* ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. L' iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l' infallibilità dell' azione colla *facilità sorprendente nell' usarla*. Gli effetti dei mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Iniezione* e coloro che si curano, appena il male si manifesta, giusta l' istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d' Europa e d' America del Sud; visibili in Roma, via Rattazzi N. 26, primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pom. e garantito dall' autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' iniezione L. **3.00**, con siringa, nuovo sistema, L. **3.50.**

Prezzo dei Confetti, atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l' uso dell' iniezione, scatola da 50, L. **3.00**. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso d' equivoci, l' Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scatola non munite di un' etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Vendita in UDINE presso i farmacisti **Bosero e Sandri** alla « Fenice Risorta », che ne fanno spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, *prezzo* L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell' Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia; **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco.